



## L'ASCOLTO NEL CAMMINO SINODALE

### Indicazioni metodologiche per gli incontri sinodali

#### LA PREPARAZIONE

Le riunioni di consultazione sinodale possono essere organizzate tra vari gruppi in una parrocchia, oppure riunendo persone diverse da parrocchie diverse; possono essere proposte da organizzazioni religiose e laiche, tra persone appartenenti ad esse o ad esse collegate. I partecipanti dovrebbero idealmente includere persone che riflettano una diversità di comunità, esperienze, culture, età e stili di vita. La consistenza dei gruppi può dipendere dalla sede disponibile e dal numero degli animatori. Per consentire a ciascuno di prendere la parola, il numero dei partecipanti ad ogni gruppo dovrebbe essere di un minimo di 6-7 persone ad un massimo di 10-12.

Un'**équipe organizzativa** (es. consiglio pastorale, équipe di UP, comunità religiosa, direttivo di un'organizzazione, oppure un'équipe appositamente creata) potrà pianificare e portare avanti il processo sinodale, individuando

- il tema o i temi da approfondire a partire dall'interrogativo fondamentale declinato in 10 nuclei tematici, rintracciabili su <https://www.synod.va/it/documents/versione-desktop-del-documento-preparatorio.html>
- le modalità per il coinvolgimento e la comunicazione
- il calendario delle riunioni sinodali
- gli animatori delle riunioni

Circa 2-3 settimane prima della riunione, dovrebbe essere inviato a tutti i partecipanti il materiale preparatorio: la preghiera (si può utilizzare la preghiera dei Sinodi, che è disponibile su <https://www.synod.va/content/dam/synod/document/common/adsumus/IT-ADSUMUS.pdf>); la domanda o le domande come traccia per la condivisione; un brano biblico che può accompagnare la riflessione sul tema scelto; le seguenti indicazioni per prepararsi alla condivisione sul tema scelto: a) Richiamare alla memoria le esperienze vissute di «camminare insieme» b) Scegliere uno/due episodi più significativi da comunicare.

Sarà importante ricordare che la riunione sinodale non si caratterizza come dibattito, ma come esperienza comune di ricerca di quanto lo Spirito sta suggerendo alla Chiesa.

#### LA RIUNIONE SINODALE

Per favorire un'esperienza centrata su un ascolto reciproco e la condivisione dell'esperienze, il gruppo è caratterizzato da una dinamica chiamata **CONVERSAZIONE SPIRITUALE**. La struttura del lavoro che proponiamo si ispira a questa dinamica. Ecco i principali passaggi:

Una **preghiera** di apertura per disporsi all'ascolto dello Spirito

### PRIMA FASE: «prendere la parola»

I partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/ribattere) la loro esperienza rispetto al tema. Non si tratta di affermare o far valere le proprie idee: il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, l'animatore propone alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.

### SECONDA FASE: «uscire da sé»

Di nuovo condivisione di ciascuno a giro: esclusivamente a partire dalle condivisioni ascoltate dagli altri: *“cosa mi ha colpito? cosa mi interpella profondamente? che cosa mi commuove o sorprende? cosa mi interroga, infastidisce, illumina? cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive di comprensione o azione? cosa ci dice lo Spirito?”*.

Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.

### TERZA FASE: «costruire insieme»

Questa volta non più a giro. L'animatore aiuta i partecipanti a far affiorare i punti chiave emersi, cercando il consenso su cosa scegliere come frutti dell'incontro («sintesi»): *“Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come «contributo sinodale» rispetto al tema? Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?”*

Una volta terminato il dialogo di gruppo, i partecipanti dovrebbero **riesaminare e condividere l'esperienza** vissuta insieme: *come è stata la loro esperienza? Quali sono stati gli alti e bassi? Quali cose nuove possono aver capito? Cosa hanno imparato sullo stile sinodale? In che modo Dio era presente e all'opera durante il tempo in cui erano insieme?*

Si conclude con la preghiera, come si aveva cominciato. In seguito l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro.

### RUOLO DELL'ANIMATORE DURANTE LA RIUNIONE SINODALE

- All'inizio dell'incontro si presenta come membro del gruppo, che prenderà parte alla conversazione con un ruolo di facilitatore/facilitatrice del processo sinodale.
- Illustra al gruppo
  - le fasi dell'incontro
  - lo stile della conversazione e della condivisione di esperienze, ricordando che non si tratta di un dibattito. Sarà suo compito ricordare al gruppo questo aspetto, fondamentale per il processo sinodale
  - l'importanza del contributo di ciascuno in vista del discernimento comune: i partecipanti dovranno avere la possibilità di esprimersi con libertà e franchezza, senza impedimenti e senza timore. Il tempo di ogni intervento dovrà tenere conto dell'opportunità data a tutti di intervenire.
- Introduce la preghiera
- Introduce e conclude le diverse fasi dell'incontro e invita al silenzio tra una fase e quella successiva. Nella terza fase dell'incontro mette in evidenza i punti emersi, non solo quelli espressi dalla maggioranza dei partecipanti, ma sottolinea anche gli elementi originali.

### **Suggerimenti per la «sintesi»**

Una sintesi **non è un semplice riassunto**, ma un raccogliere insieme gli aspetti che maggiormente ci interpellano. Si tratta di riprendere la dinamica del discernimento in atteggiamento di preghiera:

**RICONOSCERE**: far emergere i punti più importanti di quanto emerso sul «camminare insieme», sia che siano stati condivisi da molti, sia per il consenso su qualcosa che anche uno solo ha messo in evidenza ma che ha colpito molti (non è una questione di maggioranza!).

**INTERPRETARE**: entrare più in profondità possibile (secondo le situazioni) su questi punti per cogliere la presenza dello Spirito di vita. È importante integrare le diverse prospettive; anche i contributi di chi ha posizioni differenti possono aiutare ad arricchire la comprensione.

**SCEGLIERE**: tra le tante cose emerse, che cosa è significativo condividere all'interno del cammino sinodale e quali materiali aggiuntivi raccogliere. In modo particolare se ci sono narrazioni interessanti vale la pena annotarle (attenzione al numero di pagine raccolte! Qui il termine «sintesi» è appropriato).

Prima di considerare la sintesi conclusa è importante la «**RESTITUZIONE**» ai membri del gruppo perché tutti vi si riconoscano. Si tratta di costruire una strada (o una sintesi) in cui tutti possano sentirsi in qualche modo a proprio agio.

### **La comunicazione dei contenuti al coordinamento diocesano**

I contributi offerti dai diversi gruppi sinodali vissuti in un'unica realtà (parrocchia o UP o altra realtà religiosa, ecclesiale o associativa) dovranno comporre **un'unica «sintesi»** (massimo due pagine), redatta dall'équipe sinodale secondo i suggerimenti indicati qui sopra, e inviata al coordinamento diocesano, **entro fine marzo 2022**, alla mail [eventi@diocesi.torino.it](mailto:eventi@diocesi.torino.it)

I referenti diocesani per il Sinodo sono disponibili per informazioni e chiarimenti:

- Morena Savian 329 856 31 90 [m.savian@diocesi.torino.it](mailto:m.savian@diocesi.torino.it)
- Don Nino Olivero 339 454 38 34 [nino.olivero@gmail.com](mailto:nino.olivero@gmail.com)